

## Le funzioni della valutazione:

### Le funzioni della valutazione diagnostica:

- ha lo scopo di **accertare i pre-requisiti cognitivi e affettivo-motivazionali** degli alunni nel momento di impostazione di un percorso formativo;
  - definisce lo stato iniziale di partenza e le pre-condizioni che consentono a ogni alunno di essere coinvolto nel percorso programmato con più alte probabilità di successo.
- 

### Le funzioni della valutazione regolativa:

- ha lo scopo di raccogliere le informazioni relative agli effetti prodotti dal percorso formativo (**monitoraggio**);
  - permette ai docenti di intervenire tempestivamente sui processi attivati allo scopo di migliorare l'efficacia del percorso programmato;
  - il monitoraggio finale serve a ri-programmare il percorso.
- 

### Le funzioni della valutazione sommativa:

- ha lo scopo di **accertare**, al termine di un periodo prestabilito, il **livello delle prestazioni** fornite da ogni alunno rispetto ai traguardi formativi definiti dai docenti;
  - ha **carattere formale** e valenza certificativa.
- 

### Le funzioni della valutazione formativa:

- ha lo scopo di **tutorare l'alunno** nel suo percorso di apprendimento, attraverso un lavoro di chiarimento e di **riflessione** su quelli che sono i **suoi punti forti** (azione di gratificazione) e i suoi **punti di debolezza** (azione di rinforzo).
- 

### La valutazione nella didattica tradizionale:

Nella didattica tradizionale valutare significa documentare il successo o l'insuccesso dei ragazzi, mostrare i risultati degli apprendimenti attraverso prove che, nella maggioranza dei casi, richiedono il recupero dalla MLT di nozioni e informazioni più o meno codificate a partire dalla lezione frontale del docente e dai compiti svolti a casa. (Vertecchi, 1999).

<b>Valutazione formativa</b>	<b>Valutazione sommativa</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha uno scopo futuro</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Documenta il successo</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Analizza le resistenze, le difficoltà e le debolezze per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Documenta le abitudini</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppa un atteggiamento meta-riflessivo sia nel docente che nello studente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mostra e fissa i risultati dell'apprendimento</li><li>• stesso.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Modella i progressi dell'apprendimento</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha uno scopo retrospettivo</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Usa in modo dinamico l'errore</li></ul>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Tiene conto del carico cognitivo intrinseco ed estrinseco richiesto nel compito di apprendimento.</li></ul>	
<i>(Nuzzaci, 2012)</i>	